

V.

Più maestri tra i banchi di scuola primaria: un'indagine comparativa

More Male Teachers in Primary School: A Comparative Survey

Fabio Filosofi – *Università degli Studi di Trento*

Alessandro Di Vita – *Università degli Studi di Palermo*

Abstract

È sotto gli occhi di tutti il fatto che i maestri di scuola primaria costituiscono una minoranza del corpo docente, per lo stereotipo di una professione ritenuta femminile, lo scarso prestigio sociale e l'inadeguata remunerazione. Poiché i bambini e le bambine di scuola primaria, per motivi pedagogici, hanno bisogno di relazionarsi sia con i maestri sia con le maestre, i Governi e le Università di diversi Paesi appartenenti ai cinque continenti hanno preso delle misure per migliorare l'immagine della professione di maestro presso gli uomini e promuovere in loro la decisione di intraprendere gli studi che li avviano verso l'esercizio di questa professione. La scelta di valorizzare e promuovere la figura del maestro è l'esito della riflessione sui diversi benefici che anche i maestri possono apportare alle alunne e agli alunni, in specie nella scuola primaria. Questi benefici non si valutano soltanto in termini di efficacia dell'apprendimento, ma anche nella dinamica della costruzione equilibrata dell'identità personale delle alunne e degli alunni. Muovendo dai risultati di indagini sulla figura del maestro svolte negli ultimi dieci anni in Sicilia, si presentano i motivi ispiratori ed un questionario strutturato di un'indagine comparativa attualmente in corso, in cui si vuole verificare se esistano differenze significative tra le opinioni di un gruppo di settantaquattro maestri siciliani e quelle di un altro gruppo di settantaquattro maestri trentini rispetto al modo in cui l'opinione pubblica percepisce la figura del maestro, al livello di soddisfazione nella pratica docente, al modo in cui i genitori degli alunni vedono la figura del maestro ed ai motivi di scelta della sua professione.

It is clear to everyone that primary school teachers are a minority among teachers due to the stereotype of the profession as female, the lack of social prestige and inadequate pay. As primary school children need a relationship with both female and male teachers for pedagogical reasons, governments and universities in various countries on the five continents have taken measures to improve the image of the teaching profession among men and to encourage them to take up studies that will lead them to practise this profession. The decision to valorise and promote the figure of the male teacher is the result of reflection on the various benefits that he can bring to female and male students, especially in primary school. These benefits are evaluated not only in terms of the effectiveness of learning, but also in terms of the dynamics of the balanced construction of the personal identity of female and male pupils. Based on the results of surveys conducted in Sicily over the past ten years, this study presents the motivating factors behind becoming a teacher. Additionally, a comparative survey is currently being conducted, aiming to determine if there are any significant differences between the opinions of a group of seventy-four teachers in Sicily and another group of seventy-four teachers in the autonomous province of Trento. The study seeks to explore how the general public opinion perceives teachers, the level of satisfaction in teaching practice, how parents view teachers, and the reasons for choosing the teaching profession.

Parole chiave: maestri, scuola primaria, indagine comparativa, orientamento professionale.

Keywords: primary school teachers, primary school, comparative survey, professional guidance.

1. Introduzione

Nella società attuale, molte abitudini sociali sono radicate in presupposti antropologici che non riescono a interpretare la complessità della natura umana. Un esempio di questo è il ruolo di cura educativa, che spesso è considerato come un compito esclusivo delle donne, non adatto alla natura maschile. Tuttavia, è fondamentale riscoprire il significato profondo della figura educativa maschile nel contesto socio-culturale attuale. Gli uomini stanno assumendo nuovi compiti genitoriali e stanno cercando di educare i loro figli in modi tradizionalmente ritenuti femminili. Questo coinvolgimento dei padri nella cura dei figli ha dimostrato di portare benefici sia

per i genitori che per i bambini. Gli esperti ritengono che il ruolo educativo del padre sia fondamentale per la costruzione dell'identità dei figli e per il loro sviluppo psico-emotivo e relazionale. La figura dell'insegnante maschio nella scuola primaria può essere parimenti importante per i bambini, offrendo un diverso punto di vista educativo e stimolando la partecipazione dei padri nella formazione dei loro figli. La legislazione europea sta inoltre promuovendo la presenza dei padri nei compiti di cura educativa attraverso i "congedi parentali", che riconoscono ai padri diritti che in passato erano riservati solo alle donne (D.C. 2019/1158, art. 11, 12, 19, 29): questa Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza agevola la presenza dei padri nei compiti di cura educativa dei loro figli. In questo modo, l'uomo può adesso beneficiare di diritti che in passato spettavano solamente alle donne.

Di seguito, dopo avere esposto le ragioni della mancanza di insegnanti maschi nella scuola primaria, le motivazioni per cui bisogna incentivare la presenza dei maestri in questo grado d'istruzione ed alcune manovre internazionali di promozione della professione di maestro, si presentano le ipotesi di ricerca osservativa, il questionario, le modalità di applicazione di questo strumento ed i primi risultati di un'indagine comparativa che si sta conducendo su due campioni non probabilistici di maestri in servizio: uno ricavato dai maestri che lavorano nelle scuole primarie statali della Sicilia e un altro, in fase di costituzione, scelto tra i maestri che insegnano nelle scuole primarie statali della provincia autonoma di Trento. In questo contributo, si presentano solo alcuni risultati parziali ottenuti dopo l'analisi delle risposte ricavate dal campione siciliano.

2. Le ragioni della mancanza di insegnanti maschi nella scuola primaria

La bassa percentuale relativa alla presenza degli insegnanti di sesso maschile all'interno della scuola primaria in Italia ha radici sociali e culturali: la professione di insegnante di scuola primaria, infatti, è tipicamente considerata più appropriata alle donne. Tale prospettiva, influenzata dallo stereotipo di genere (Biemmi & Leonelli, 2016), lega il ruolo del docente di scuola primaria alla dimensione materna orientata verso l'accudimento, l'educazione e la formazione dei bambini e delle bambine. Lo scarso prestigio sociale della figura del maestro e della maestra e la bassa retribuzione da loro percepita contribuiscono a demotivare gli studenti di sesso maschile ad in-

traprendere la carriera di maestro nella scuola primaria (Rapino, 2019; Di Vita, 2022).

La bassa percentuale (5%) degli insegnanti di sesso maschile nella scuola primaria, inoltre, risulta in linea con quella di alcuni Paesi europei e degli altri continenti: tale dato, pertanto, mette in evidenza un trend cross-nazionale. Tuttavia, la media italiana risulta essere più bassa rispetto a quella internazionale dei Paesi membri dell'OECD. Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado peraltro non sono adeguatamente informati sulla possibilità di diventare maestro, di conseguenza tendono a non interessarsi a tale prospettiva professionale (Zanniello, 2019; Di Vita, 2022).

3. Perché incentivare la presenza dei maestri nella scuola primaria

Studi precedenti (Sicurello, 2015) hanno dimostrato che una maggiore presenza di maestri nella scuola primaria italiana può rappresentare un vantaggio prima di tutto per gli alunni e per le alunne, che potrebbero trarre giovamento dalla diversità delle modalità di insegnare e di comportarsi proprie dei maestri e delle maestre. Tale visione è supportata dalla teoria del *Role Model Effect* (Rodríguez, 2017; Kofoed, 2019), che prende in considerazione gli effetti positivi della presenza di un insegnante di sesso maschile percepita come punto di riferimento, all'interno delle classi, dagli studenti dello stesso sesso del docente.

In secondo luogo, tale cambiamento relativo alla presenza dei maestri può contribuire alla decostruzione dei pregiudizi e degli stereotipi che sminuiscono l'importanza della professione di maestro della scuola primaria (Clapton & Spence, 2018).

4. La promozione della figura del maestro nel mondo

In ambito internazionale, il ruolo del maestro è stato incentivato attraverso specifici progetti finalizzati ad incrementare la presenza dell'insegnante di sesso maschile nella scuola primaria. Nel 2015, il Governo federale svizzero decise di organizzare una giornata durante la quale alcuni ragazzi interessati all'insegnamento, affiancati da un maestro con il quale confrontarsi, ebbero la possibilità di partecipare a delle attività didattiche all'interno di una classe di scuola primaria (Leybold-Johnson, 2016). Nel 2013, in Australia sono state introdotte agevolazioni (borse di studio e riduzione delle tasse)

per favorire l'iscrizione all'università dei futuri maestri di scuola primaria (Nelsol, 2018). Il Governo cinese, nel 2021, tentò di incentivare il numero di persone di sesso maschile ad intraprendere la carriera di maestro della scuola primaria attraverso l'abbassamento degli standard compresi nei criteri di ammissione ai corsi di abilitazione. Tale misura ha effettivamente inciso sull'aumento delle iscrizioni ai corsi di preparazione all'insegnamento da parte dei candidati maschi, anche se essa è stata dichiarata discriminatoria dalle donne cinesi (Feng, 2021).

Nel Kentucky (USA), è stata organizzata un'attività della durata di una settimana rivolta a studenti di sesso maschile frequentanti la *high school*: questa attività è stata dedicata alla riflessione sull'attitudine all'insegnamento nella scuola primaria, grazie a cui i ragazzi hanno potuto confrontarsi con maestri in servizio nelle scuole primarie dello Stato in cui risiedevano (Mudd, 2015).

Anche in Nigeria, accademici e politici africani dieci anni fa decisero di incrementare la presenza di maestri all'interno della scuola primaria: nel 2014, il professor Adesina del dipartimento di Psicologia dell'Education dell'*Emmanuel Alayande College of Education* di Oyo ottenne dal governo nigeriano la garanzia di un posto di lavoro destinato a tutti gli studenti di sesso maschile che avessero conseguito con successo il titolo di studio abilitante all'insegnamento (Nelson, 2014).

Queste esperienze di promozione della figura del maestro di scuola primaria sono solo alcuni degli esempi che si possono fare per dimostrare l'interesse crescente dei Governi nazionali e delle istituzioni educative per questa professione.

5. L'indagine sui maestri siciliani in servizio nella scuola primaria

Il campione non probabilistico dell'indagine comparativa in corso è composto da 74 maestri di scuola primaria che lavorano in Sicilia e da 74 maestri che svolgono il loro servizio in Trentino.

Le ipotesi di ricerca che si vogliono verificare sono:

1. esiste una differenza significativa tra la percezione dei maestri siciliani e quella dei maestri della provincia di Trento rispetto al modo in cui l'opinione pubblica vede la figura del maestro maschio di scuola primaria;
2. esiste una differenza significativa tra i maestri siciliani e quelli della provincia di Trento riguardo al livello di soddisfazione della pratica del lavoro docente;
3. esiste una differenza significativa tra la percezione dei maestri siciliani

- e quella dei maestri della provincia di Trento rispetto al modo in cui i genitori degli alunni vedono la figura del maestro maschio di scuola primaria;
4. esiste una differenza significativa tra i maestri siciliani e quelli della provincia di Trento riguardo ai motivi di scelta della professione di maestro.

Per verificare queste ipotesi, è stato costruito con *Google Moduli* un questionario *ad hoc* composto da 25 domande a risposta chiusa. I partecipanti hanno risposto alle domande mediante un link generato dai ricercatori. Il questionario presenta tre nuclei semantici: motivazioni relative alla scelta della professione e grado di soddisfazione, opinioni relative alla scarsità di maestri nella scuola primaria e su come incentivare la presenza dei maestri, percezioni sulla considerazione dei maestri da parte della società e dei genitori. Dai primi risultati dell'indagine riguardanti il campione dei maestri siciliani emerge un alto grado di soddisfazione relativa alla professione scelta (85,1%). Il 30% dei docenti, inoltre, si dichiara consapevole degli stereotipi di genere relativi alla loro professione, mentre il 37,5% ritiene che la bassa retribuzione e lo scarso prestigio rappresentino le cause principali che scoraggiano le persone di sesso maschile ad intraprendere gli studi universitari per divenire maestri di scuola primaria. Il 78,4%, infine, è convinto che l'esperienza della relazione con figure educative maschili e femminili costituisca un vantaggio per gli alunni e le alunne.

6. Conclusioni

Dal presente studio emerge che la maggioranza dei maestri partecipanti all'indagine si ritiene soddisfatta della propria professione e, allo stesso tempo, riconosce l'impatto positivo delle figure educative di sesso sia maschile sia femminile sugli alunni e sulle alunne all'interno della scuola. Un terzo del campione, invece, riconosce la presenza di stereotipi e pregiudizi all'interno della società italiana nei confronti della figura del maestro di scuola primaria, evidenziando anche la criticità relativa alla bassa retribuzione che rappresenta un fattore demotivante per le persone di sesso maschile. I risultati del campione trentino potrebbero ampliare le conoscenze delle opinioni dei maestri della scuola primaria, mettendo in risalto similarità e differenze all'interno di realtà culturali diverse, nonché i fattori determinanti per decidere di diventare maestri di scuola primaria.

Riferimenti bibliografici

- Biemmi, I., & Leonelli, S. (2016). *Gabbie di genere. Retaggi sessisti e scelte formative*. Torino: Rosenberg & Sellier.
- Clapton, G., & Spence, K. (2018). Gender Balance in the Childcare Workforce: Why having more Men in Childcare Is Important. In C. Trevarthen, J. Delafield-Butt, A-W. Dunlop (Eds.), *The Child's Curriculum: Working with the Natural Values of Young Children* (pp. 234-249). Oxford: Oxford University Press.
- Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio.
- Di Vita, A. (2022). Più maestri tra i banchi di scuola primaria. *Pedagogia e Vita*, 80 (3), 79-208.
- Feng, J. (2021). <https://www.menteach.org/world-news/chinese-officials-give-preferential-hiring-treatment-to-maleteachers-because-chinese-boys-are-too-effeminate>
- Kofoed, M.S. (2019). The effect of same-gender or same-race role models on occupation choice evidence from randomly assigned mentors at west point. *Journal of Human Resources*, LIV, 2, 430-467.
- Leybold-Johnson (2016). *Maestri maschi, una strategia per aumentarne il numero*, https://www.swissinfo.ch/ita/dinuovo-a-scuola_maestri-maschi-una-strategia-per-aumentarne-il-numero/42762746?utm_campaign=teaserinchannel&utm_content=o&utm_medium=display&utm_source=swissinfoch
- Nelsol, B.G. (2018). *We need to support more men to become primary teachers in Australia*, <https://www.menteach.org/world-news/we-need-to-support-more-men-to-become-primary-teachers-inaustralia>
- Nelson (2014). http://menteach.com/news/nigeria_and_lesotho_in_africa_recruiting_more_men_to_teaching
- Mudd, A. (2015). <https://www.menteach.org/articles/program-aims-to-draw-young-males-to-leadership>
- Rapino, M. (2019). *Essere maestri uomini e lavoro di cura. Oltre gli stereotipi di genere*. Chieti: Tabula Fati.
- Rodríguez, L.F. (2017). "A fly in the ointment" African American male preservice teachers' experiences with stereotype threat in teacher education. *Urban Education*, L, 6, 689-717.
- Sicurello, R. (2015). *Le differenze di genere a scuola. Aspetti didattici e relazionali*, Napoli: Tecnodid.
- Zanniello, G. (2019). Maestri maschi nella scuola primaria. *Form@re: Open Journal per la formazione in rete*, 19 (3), 119-137.



A cosa serve la ricerca educativa? Il dato e il suo valore sociale

Atti del convegno Nazionale SIRD

Milano, 21 e 22 settembre 2023

Università Cattolica del Sacro Cuore

a cura di Renata Viganò e Cristina Lisimberti





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

RENATA VIGANÒ

Direttore

Renata Viganò

(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Vice-Direttore

Pierpaolo Limone

(Università Telematica Pegaso)

Comitato scientifico

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)

Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena)

Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova)

Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova)

Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna)

Valentina Grion (Università degli Studi di Padova)

Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli “Parthenope”)

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio)

Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo)

Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo)

Pietro Lucisano (Sapienza Università di Roma)

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata)

Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno)

Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre)

Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno)

Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)

Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata)

Loredana Perla (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow)

Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia)

Paolo Sorzio (Università degli Studi di Trieste)

Roberto Trinchero (Università degli Studi di Torino)

Ira Vannini (Università degli Studi di Bologna)

Luisa Zecca (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Coordinatori del Comitato di Redazione

Cristina Lisimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Andrea Tinterri (Università Telematica IUL)

Comitato di Redazione

Marco Giganti (Università degli Studi di Bergamo)

Enrico Orizio (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Ilaria Ravasi (Università Cattolica del Sacro Cuore)



A cosa serve la ricerca educativa? Il dato e il suo valore sociale

a cura di Renata Viganò e Cristina Lisimberti

Atti del convegno Nazionale SIRD

Milano, 21 e 22 settembre 2023

Università Cattolica del Sacro Cuore



ISBN volume 979-12-5568-146-5
ISSN collana 2612-4971

2024 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Prefazione	XV
Bisogna avere nel cuore il caos per generare una stella danzante di <i>Pietro Lucisano</i>	

Introduzione	XXIII
Costruire il valore della ricerca educativa di <i>Renata Viganò</i>	

Sessione Parallela 1: Metodo

1. A cosa serve la ricerca educativa? Finalità e metodi <i>What is educational research for? Scopes and methods</i> Massimo Margottini, Maurizio Gentile, Daniela Robasto	2
2. La prospettiva dei ricercatori sull'innovazione scolastica: questioni aperte sulla rilevanza della ricerca <i>The Researchers' perspective on School Innovation: open issues on the relevance of Research</i> Barbara Balconi, Cinzia Angelini, Patrizia Sposetti, Luisa Zecca	12
3. Il Change Laboratory come strumento per la promozione del cambiamento e dell'innovazione a scuola <i>The Change Laboratory as a tool for promoting change and innovation at school</i> Barbara Bocchi	21
4. L'ecosistema di una scuola in ricerca <i>The ecosystem of a research-engaged school</i> Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione	31
5. Riflessioni sul metodo: tra concetti e variabili derivati dal PIAAC <i>Reflections on the Method: among Concepts and Variables derived from the PIAAC</i> Cristiana De Santis, Maria Concetta Carruba	43
6. Promuovere l'autoefficacia, l'immagine di sé e la capacità decisionale al liceo costruendo il proprio progetto di vita professionale <i>Promoting self-efficacy, self-image and decision-making skills in high school through the development of a professional life project</i> Alessandro Di Vita, Giuseppe Zanniello	52
7. Valutare le credenze degli insegnanti su insegnamento e apprendimento: uno strumento per il contesto italiano <i>Assessing teacher beliefs about teaching and learning: an instrument for the Italian context</i> Laura Carlotta Foschi	61
8. Una pluralità di sguardi: il rapporto tra ricercatori, educatori e insegnanti e il ruolo dell'intersoggettività <i>Multiple perspectives: the relationship between researchers, educators and teachers and the role of intersubjectivity</i> Claudia Fredella, Luisa Zecca	70

9. Comprendere e valutare i fattori correlati alla motivazione intrinseca degli insegnanti e allo stile di insegnamento “supportivo”: un’indagine esplorativa | *Understanding and Evaluating Factors Related to Teachers’ Intrinsic Motivation and Supportive Teaching Style: An Exploratory Investigation*
Sara Germani 81
10. Il dato, la ricerca pedagogica, la politica. Ipotesi interpretative | *Data, educational research, politics. Hypotheses for an interpretation*
Andrea Giacomantonio, Luana Salvarani 89
11. Io e la scuola. Indagine sul benessere a scuola degli studenti degli istituti superiori | *Me And The School. Survey of high school students' well-being at school*
Pietro Lucisano, Emanuela Botta, Emiliane Rubat du Mérac 97
12. L’uso del Design Based Research per lo sviluppo di modelli didattici innovativi nelle scuole piccole e rurali. Il caso di “Classi in rete” | *The use of Design Based Research for the development of innovative teaching models in small and rural schools. The case of “Classes in rete”*
Giuseppina Rita Jose Mangione, Michelle Pieri, Stefano Cacciamani 112

Sessione Parallela 2: Metodo

1. A cosa serve la ricerca educativa? Note per una metodologia socialmente utile e connessa alla vita | *What is educational research for? Reflections on a socially useful and life-related methodology*
Giulia Pastori, Giuseppa Compagno, Alessandra Rosa 124
2. Implementazione di una ricerca Design-based per sperimentare il Blended Learning all’Università | *Implementing design-based research to experiment blended learning in higher education*
Michele Baldassarre, Valeria Tamborra, Martina Dicorato 128
3. Rivalutare il significato educativo delle attività motorie: una prospettiva pedagogica della ricerca per l’educazione fisica e per gli studi sul movimento umano | *Reevaluating the educational significance of motor activities: a pedagogical perspective on research methods for physical education and human movement studies*
Ferdinando Cereda 137
4. Storytelling per lo sviluppo della “media-literacy” e la “ICT-literacy”: un’esperienza nella scuola secondaria di primo grado | *Storytelling for the development of “media-literacy” and “ICT-literacy”: an experience in lower secondary school*
Mina De Santis, Lorella L. Bianchi 150
5. La valutazione delle soft skills in università attraverso il percorso online Passport: evidenze e sfide per la ricerca educativa | *The assessment of soft skills in Higher Education through the Passport online platform: evidence and challenges for educational research*
Federica Emanuel 159

6. Un sistema di categorizzazione per l'analisi di progetti di ricerca-formazione attraverso un approccio analyst-driven | *A categorization system for the analysis of research-training projects through an analyst-driven approach*
Maurizio Gentile, Elisa Truffelli, Chiara Bertolini, Alessandra Rosa 170
7. La ricerca come risorsa per gli studenti. Costruire comunità di ricerca per il miglioramento scolastico, il benessere-ci e la cittadinanza democratica | *Research as a resource for students. Building research communities for school improvement, well-being and democratic citizenship*
Giulia Pastori 182
8. La ricerca educativa tra prassi e teoria. Uno studio di caso nella progettazione europea | *Educational research between practice and theory. A case study in European planning*
Angela Spinelli 191
9. Il modello didattico-progettuale del laboratorio di Tecnologie Didattiche | *The teaching-design model of Educational Technology Laboratory*
Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Antonio Marzano 201

Sessione Parallela 3: Tecnologia

1. La ricerca educativa nel campo delle tecnologie digitali: i dati e il loro valore sociale | *Educational research in the field of digital technologies: data and their social value*
Marco Lazzari, Laura Fedeli, Paolo Raviolo 211
2. La ricerca educativa e le nuove grammatiche dell'AI | *Educational research and new AI grammar*
Alessandro Ciasullo 218
3. Indagine e sperimentazione laboratoriale: l'utilizzo delle TIC per sviluppare nei futuri docenti competenze musicali | *Investigation and laboratory experiments: the use of ICT to develop musical skills in future teachers*
Bartolomeo Cosenza 227
4. E-service-Learning per una didattica universitaria innovativa e inclusiva | *E-service-learning for an innovative and inclusive higher education didact*
Irene Culcasi, Valentina Furino, Maria Cinque 231
5. Apprendimento con Realtà Aumentata in Università: percezioni, sfide, opportunità | *Augmented Reality Learning in University: Perceptions, Challenges and Opportunities*
Valeria Di Martino, Antonella Leone 242
6. L'impatto delle nuove tecnologie sull'apprendimento: ruolo chiave della ricerca educativa nello studio delle interazioni e dell'innovazione didattica | *The impact of new technologies on learning: key role of educational research in the study of interactions and educational innovations*
Raffaella Forliano, Annamaria Di Grassi 251
7. Formazione dei futuri insegnanti: alcune prospettive per l'apprendimento mediato dalla tecnologia digitale | *Initial Teacher Training: Perspectives on technology-mediated learning*
Elif Gulbay, Giorgia Rita de Franches, Giulia Andronico 260

8. Intelligenza Artificiale e ricerca educativa: sperimentare l'uso di ChatGPT nei corsi universitari | *Artificial Intelligence and Educational Research: Experimenting with the use of ChatGPT university courses*
Alessandra La Marca, Ylenia Falzone 269
9. I media digitali in età prescolare: un'indagine nel contesto della famiglia | *Digital media use in preschool age in the family context: parents' perceptions*
Corrado Petrucco, Gloria Valentini 278
10. La biblioteca dell'innovazione: una finestra sulla scuola a supporto della ricerca educativa | *The "Biblioteca dell'innovazione": a window on the school to support educational research*
Beatrice Miotti, Maria Teresa Sagri 287
11. Videogiochi e apprendimento: studio della storia locale con Minecraft Education Edition | *Video games and learning local history with Minecraft Education Edition*
Alessia Scarinci, Maria Addolorata Deleonardis 297
12. Lezione frontale e lezione online: le principali differenze | *Frontal lesson and online lesson: the main different*
Rosanna Tammaro, Alessia Notti 307

Sessione Parallela 4: Inclusione

1. Il processo inclusivo nei diversi contesti di vita: dalla teoria alla pratica | *The inclusive process in different life contexts: from theory to practice*
Filippo Gomez Paloma, Elena Zanfroni, Livia Petti 316
2. Spaced learning per l'apprendimento linguistico e scientifico tra mente corpo e movimento | *Spaced learning for linguistic and scientific learning between mind, body and movement*
Francesca Anello, Gabriella Ferrara 325
3. Cooperative Learning e didattica inclusiva. Un'indagine esplorativa con gli insegnanti di scuola secondaria | *Cooperative learning and inclusive teaching. An exploratory survey of secondary school teachers*
Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno 334
4. Il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): un possibile strumento di inclusione scolastica | *The DADA model (Didact for Learning Environments): a possible tool for school inclusion*
Marta Cecalupo, Giorgio Asquini 343
5. L'eterogeneità dei corsisti nel Corso di Specializzazione per il sostegno. Questioni, sfide e zone d'ombra per una didattica inclusiva | *The heterogeneity of students in the Specialization Course for future support teachers. Issues, challenges, and grey areas for an inclusive teaching*
Alessia Cinotti, Elisa Farina 351
6. Scuola Inclusiva Vs Competenze del Docente Inclusivo. Analisi delle domande aperte di un'indagine esplorativa rivolta al futuro docente specializzato per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità del-

	l'Università degli Studi di Catania <i>Inclusive School Vs Skills of the Inclusive Teacher. Analysis of the open questions of an exploratory survey aimed at future specialized teachers for educational support activities for students with disabilities at the University of Catania</i>	
	Daniela Gulisano	361
7.	La formazione inclusiva degli insegnanti di scuola secondaria: un'indagine valutativa <i>Secondary School Teacher Education: A Mixed Methods Evaluation Study Design</i>	
	Matteo Maienza	371
8.	Devianza minorile e progetti territoriali di contrasto: un'analisi preliminare sulle pratiche di giustizia riparativa <i>Juvenile deviance and territorial law enforcement projects: a preliminary analysis of restorative justice practices</i>	
	Arianna Monniello, Nicoletta Di Genova, Silvia Ferrante	379
9.	Il docente inclusivo e il museo come "aula didattica decentrata". Un'indagine esplorativa rivolta ai docenti di Primaria e di Secondaria di I e II grado nell'ambito del Progetto di ricerca dell'Università di Catania - Piaceri: "VisInMusa" <i>The inclusive teacher and the museum as a "decentralised classroom" An exploratory survey of primary and secondary I and II teachers within the framework of the research project of the University of Catania - Piaceri: "VisInMusa"</i>	
	Paolina Mulè, Maria Luisa Boninelli	389
10.	NEET: in Italia anche oltre i 30 anni. Tipologie, fattori, linee di intervento per la ricerca educativa <i>NEET: in Italy even over 30 years old. Typologies, factors, lines of engagement for educational research</i>	
	Ilaria Ravasi	401
11.	Dati e valore sociale del progetto Mission Inclusion: domande, finalità e primi risultati della ricerca <i>Data and social value of the Mission Inclusion Project: research questions, purposes and first findings</i>	
	Martina Rossi, Marco di Furia, Giusi Antonia Toto	409

Sessione Parallela 5: Inclusione

1.	Ricerca educativa e inclusione: il dato e il suo valore sociale <i>Educational research and inclusion: data and their social value</i>	
	Paola Damiani, Filippo Dettori, Paolina Mulè	419
2.	Festival di danza e relazioni sociali intergenerazionali: un'indagine esplorativa sulle percezioni dell'audience nel Cilento <i>Dance festival and intergenerational social relations: an exploratory investigation of audience perceptions in Cilento</i>	
	Luigi Aruta, Alessandra Natalini	424
3.	La dimensione partecipativa della metodologia laboratoriale nelle comunità educative per minori <i>The participant aspect of laboratory methodology in educational community for young people</i>	
	Stefania Cives, Francesco Claudio Ugolini	435

4. Il sistema di rete come pratica interculturale ed inclusiva nella scuola secondaria di secondo grado. Una ricerca empirica | *The Network System as an intercultural and inclusive practice in High School. An empirical research*
Tiziana De Santis, Francesco Claudio Ugolini 444
5. Tra implicito ed esplicito. Per un'idea di differenziazione didattica nella percezione dei docenti della scuola primaria | *Between implicit and explicit dimensions. For an idea of teaching differentiation in the perceptions of primary school's teachers*
Silvia Maggiolini, Ilaria Folci, Elena Zanfroni 455
6. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione: prospettive e dilemmi. Indagine esplorativa | *The Operational Working Group for Inclusion: perspectives and dilemmas. Exploratory survey*
Corrado Muscarà 466
7. Insegno perchè e per chi: un'indagine sulla motivazione all'apprendimento e sull'atteggiamento nei processi di inclusione degli insegnanti di sostegno in formazione | *I teach why and for whom: a survey of learning motivation and attitude in the inclusion processes of trainee support teachers*
Guendalina Peconio 476
8. Contesti di gioco inclusivo. Uno studio di caso | *Inclusive gaming context. A case study*
Valentina Perciavalle 487
9. Realizzare l'inclusione in ambito didattico: Universal Design for Learning and Co-teaching | *Achieving inclusion in teaching: Universal Design for Learning and Co-teaching*
Rosa Sgambelluri, Massimiliano Lo Iacono 494
10. Strategies for understanding and studying the text (SUST): strategie didattiche inclusive ed efficaci per i disturbi specifici dell'apprendimento | *Strategies for understanding and studying the text (SUST): specific learning disorders and inclusive and effective teaching strategies*
Marianna Traversetti, Irene Stanzione, Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro 502
11. La qualità dell'assistenza specialistica per l'inclusione scolastica. Prospettive a confronto | *The quality of specialized assistance for inclusive education. Comparing perspectives*
Silvia Zanazzi 512

Sessione Parallela 6: Pratica

1. La pratica come 'luogo' di ricerca | *The practice as a 'place' of research*
Alessandra La Marca, Katia Montalbetti, Viviana Vinci 524
2. Artefici del proprio futuro? La voce degli studenti secondari nella ricerca sullo sviluppo delle Lifecomp | *Shaping their own future? The voice of secondary school students in Lifecomp development research*
Barbara Baschiera, Fiorino Tessaro 533

3. L'educazione stem nella scuola primaria: il ruolo dei processi di interazione nello sviluppo del pensiero scientifico | *Stem education in the primary school: the role of the process of interaction in the development of scientific thought*
Caterina Bembich 543
4. Dalla scuola al museo: spunti di riflessione per una didattica per competenze | *From School to Museum: opportunity to reflect on skills-based teaching*
Chiara Bertolini, Riccardo Campanini, Letizia Capelli, Laura Landi, Chiara Pellicciari, Lucia Scipione, Agnese Vezzani 554
5. Più maestri tra i banchi di scuola primaria: un'indagine comparativa | *More Male Teachers in Primary School: A Comparative Survey*
Fabio Filosofi, Alessandro Di Vita 564
6. Pensare e promuovere la creatività. Un percorso di ricerca-formazione nella scuola dell'infanzia | *Thinking and promoting creativity. A research-training path in preschool*
Antonio Gariboldi, Antonella Pugnaghi 571
7. Studiare le pratiche didattiche. Perché e come. Uno studio degli 'schemi' di gestione della classe | *The study of educational practices. How and why. A study of classroom management "schemes"*
Daniela Maccario 580
8. Il racconto autobiografico come strumento per la ricerca educativa nel percorso di formazione iniziale degli insegnanti | *The autobiographical narrative as a tool for educational research in the initial training of teachers*
David Martínez-Maireles, Alessandro Romano, Marinella Muscarà 589
9. Docenti neo-immessi e senior nella scuola primaria: un'indagine qualitativa sulla relazione tra fattori di contesto e pratica professionale | *Newly hired and senior primary school teachers: a qualitative inquiry on the relation between context factors and professional practice*
Irene Stanzione, Astrid Favella, Ilaria Giordano 600
10. Il percorso di contaminazione metodologica Pizzigoni | *Assimilating the influence of the Pizzigoni method: an educational journey*
Franca Zuccoli 610

Sessione Parallela 7: Pratica

1. A cosa serve la ricerca (sulla pratica) educativa? | *What is educational (on practice) research for?*
Laura Sara Agrati, Federico Batini, Rosanna Tammaro 619
2. Il ricorso alle e-tivities nell'ambito dell'Higher Education. Un caso studio | *The adoption of e-tivities in Higher Education. A case study*
Alessandra Carenzio, Federica Pelizzari 626
3. In cattedra prima del conseguimento delle abilitazioni all'insegnamento: una ricerca esplorativa nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Bologna | *In the classroom before obtaining a teaching qualification: an exploratory study in the single-cycle degree program in Primary Teacher Education at the University of Bologna*
Andrea Ciani, Elena Pacetti, Alessandra Rosa, Elisa Guasconi 633

4. Quale orientamento? Modelli, pratiche, esperienze a confronto | *What orientation? Models, practices, experiences compared*
Federica De Carlo, Massimo Margottini 643
5. Orientamento universitario e sviluppo professionale: il punto di vista dei futuri professionisti dell'educazione | *University orientation and professional development: the point of view of future education professionals*
Concetta Ferrantino, Maria Tiso 655
6. LePortfolio del bambino. Progettazione educativa ed osservazione sistematica per documentare lo sviluppo del bambino al nido in ambiente digitale | *The child's ePortfolio. Educational design and systematic observation to document child development in the nursery in a digital environment*
Concetta La Rocca 665
7. Il ciclo riflessivo di Gibbs e la Ricerca-formazione: una proposta di ricerca | *Gibbs' Reflective Cycle and Research-Training: a research model*
Laura Landi, Paola Rigoni 673
8. La ricerca come risorsa per il contrasto alla dispersione scolastica. Dalla teoria alla pratica | *Research as a resource to prevent early school leaving. From theory to practice*
Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti 683
9. Tecnologie di supporto alle decisioni dei dirigenti scolastici | *Technologies to support decision making of school principals*
Sergio Miranda, Rosa Vegliante, Antonio Marzano 691
10. Coinvolgere e attivare gli studenti nella "grande aula" universitaria attraverso il Think Pair Share | *Engage and activate students in the university "big classroom" through Think Pair Share*
Livia Petti, Marta De Angelis 702
11. La ricerca e la formazione delle competenze professionali in area educativa | *Research and training of professional competencies in educational area*
Patrizia Sposetti, Maria Grazia Rionero, Giordana Szpunar 713
12. Come migliorare la pratica di insegnamento del tutor di tirocinio di Scienze della Formazione Primaria | *How to improve the teaching practice of the Primary Education Science internship tutor*
Maria Tiso, Deborah Gragnaniello 724

Sessione Parallela 8: Valutazione

1. Uso della valutazione per l'apprendimento | *Using assessment and evaluation for learning*
Davide Capperucci, Valentina Grion, Roberto Trincherò 735
2. La mappa concettuale come strumento di auto-valutazione ed etero valutazione | *The concept map as a tool for self- and hetero assessment*
Martina Albanese, Lucia Maniscalco 739
3. La valutazione degli atteggiamenti e delle credenze degli insegnanti in formazione verso i processi inclusivi | *Assessment of attitudes and beliefs of teachers-in-training for inclusive education*
Giusi Castellana, Conny De Vincenzo 746

4. La ricerca empirica per l'empowerment degli allievi con svantaggio socio-culturale: problemi metodologici e risultati | *Empirical research for the empowerment of students with social-cultural disadvantages: methodological problems and results*
Cristina Coggi, Paola Ricchiardi, Emanuela M. Torre 759
5. L'etica della valutazione come "compito autentico" nella formazione docente | *The ethics of evaluation as an "authentic task" in teacher education*
Luca Girotti 770
6. La costruzione di un sistema di raccolta dei dati a supporto delle scelte dei decisori nell'ambito della valutazione di attività di formazione continua | *The development of a data collection system to support decision makers' choices in the evaluation of continuing training activities*
Massimo Marcuccio 777
7. Potenziare i percorsi di Faculty Development attraverso un approccio valutativo evidence-based | *Strengthen Faculty Development paths through an evidence-based evaluation approach*
Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua, Susanna Puecher, Sara Lo Jacono 788
8. Il monitoraggio della Sperimentazione Montessori: il caso della scuola secondaria di I grado dell'IC "Riccardo Massa" di Milano | *Monitoring Montessori Experimentation: the case of the secondary school of the Comprehensive Institute "Riccardo Massa" in Milan*
Elisabetta Nigris, Barbara Balconi, Sofia Bosatelli 800
9. A cosa serve la valutazione di impatto? Alcune indicazioni a partire dall'analisi della letteratura empirica | *What is the purpose of impact evaluation? Some issues from a literature review*
Enrico Orizio 811
10. Implementare strategie di autoregolazione dell'apprendimento in classe: una ricerca sulle percezioni di autoefficacia dei docenti e sul ruolo della dimensione valutativa | *Implementing self-regulated learning strategies in the classroom: A study on teachers' perceptions of self-efficacy and the role of the evaluative dimension*
Irene Dora Maria Scierri, Davide Capperucci 819

Sessione Parallela 9: Valutazione

1. Valutazione e ricerca | *Evaluation and research*
Antonella Nuzzaci, Vincenzo Bonazza, Stefania Nirchi 831
2. Valutazione formativa nell'Emergency Remote Teaching. Studio di convinzioni e prassi dei docenti | *Formative assessment in Emergency Remote Teaching. Study of teachers' beliefs and practices*
Marco Giganti 837
3. Percezioni e credenze dei futuri insegnanti sulla valutazione a scuola | *Prospective teachers' perceptions and beliefs about assessment in school*
Leonarda Longo, Dorotea Rita Di Carlo, Giulia Costa 846

4. Analisi dei documenti di progettazione dei contesti scolastici e sviluppo della cultura del dato: esiti di una ricerca diacronica | *Analysis of design documents of school contexts and development of data culture: outcomes of a diachronic research*
Giovanni Moretti, Giuseppe Bove, Arianna Morini 855
5. Qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e innovazione didattica nel Progetto internazionale QUALITI | *Quality of teaching-learning processes and didactic innovation in the international Project QUALITI*
Antonella Nuzzaci 864
6. Valutare il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria tra nuovi profili di studenti e rinnovati bisogni di professionalizzazione. Uno studio mixed- methods | *Evaluating the Degree Course in Primary Education between New Student Profiles and Renewed Professionalization Needs: A Mixed-Methods Study*
Valentina Pagani, Franco Passalacqua 877
7. Ricerca educativa e miglioramento dell'azione professionale: esiti di una ricerca valutativa partecipata | *Educational research and improvement of professional actions: results of participatory evaluation research*
Luisa Pandolfi 888
8. Scegliere, decidere, amare ed inventare nella stagione degli algoritmi. Compiti e orizzonti per la ricerca e per l'educazione | *Choosing, deciding, loving and inventing in the season of algorithms. Tasks and horizons for research and education*
Nicola Paparella, Andrea Tarantino 896
9. Promuovere e valutare il benessere negli studenti in contesti di istruzione universitaria: definizione di uno strumento di valutazione | *Promoting and evaluating student well-being in higher education settings: defining an assessment tool*
Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Mara Valente, Carlo De Medio 905
10. L'esperienza degli esami a distanza durante la pandemia: un'indagine tra gli studenti e le studentesse dell'Università di Bologna | *The experience of remote examinations during the pandemic: an investigation among students at the University of Bologna*
Aurora Ricci, Elena Luppi 917
11. L'uso dei dati ai fini del miglioramento nei processi di valutazione esterna delle scuole | *Data use for school improvement in external evaluation processes*
Ilaria Salvadori 927
12. Realizzare la valutazione con le ICT: dall'entusiasmo alla consapevolezza nel contesto della formazione primaria | *Implementing assessment with ICT: from enthusiasm to awareness in primary education*
Roberta Scarano, Iolanda Sara Iannotta 937
13. Dal dado al dato: il gioco come contesto di raccolta dei dati | *From dice to data: game as a data collection context*
Liliana Silva 947